Senato della Repubblica
XVII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 2124

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale

11/11/2015 - 19:17

Indice

1. DDL S. 2124 - XVII Leg. 1
1.1. Dati generali 2
1.2. Testi 4
1.2.1. Testo DDL 2124 5
1.3. Trattazione in consultiva 12
1.3.1. Sedute 13
1.3.2. Resoconti sommari 14
1.3.2.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali) 15
1.3.2.1.1. 1ªCommissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 339 (ant.) del 05/11/2015 16
1.3.2.2. 10^ Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) 18
1.3.2.2.1. 10ªCommissione permanente (Industria, commercio, turismo) - Seduta n. 186 (ant.) del 10/11/2015 . 19
1.3.2.3. 13^ Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) 21
1.3.2.3.1. 13ªCommissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) - Seduta n. 54 (pom., Sottocomm. pareri) del 10/11/2015 22

1. DDL S. 2124 - XVII Leg.

1.1. Dati generali

collegamento al documento su www.senato.it

Disegni di legge

Atto Senato n. 2124

XVII Legislatura

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale

---

Iter

4 novembre 2015: assegnato (non ancora iniziato l'esame)

Successione delle letture parlamentari

C.3340	approvato
S.2124	**assegnato (non ancora iniziato l'esame)**

Iniziativa Governativa

Pres. Consiglio **Matteo Renzi** , Ministro dell'economia e finanze **Pietro Carlo Padoan** , Ministro del lavoro e politiche sociali **Giuliano Poletti** , Ministro per lo sviluppo economico **Federica Guidi** (Governo Renzi-I)

Di concerto con

Ministro dell'istruzione, università e ricerca **Stefania Giannini**

Natura

di conversione del decreto-legge n. **154** del **1 ottobre 2015**, G.U. n. 228 del 1 ottobre 2015 , scadenza il 30 novembre 2015.

Presentazione

Trasmesso in data **4 novembre 2015**; annunciato nella seduta ant. n. 535 del 4 novembre 2015.

Classificazione TESEO

RICOSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE , GRANDI IMPRESE , LIQUIDAZIONE DI IMPRESE

Articoli

EDILIZIA SCOLASTICA (Art.1), PROGRAMMI E PIANI (Artt.1, 2, 1-bis), AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA (Art.2), COMMISSARIO STRAORDINARIO (Art.2), MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (Art.2), PROROGA DI TERMINI (Art.2), CALAMITA' NATURALI (Art.3), DANNI (Art.3), RICOSTRUZIONE E CONSOLIDAMENTO DI ABITATI E DI IMMOBILI (Art.3), PROVINCIA DI PARMA (Art.3), PROVINCIA DI PIACENZA (Art.3), PIOGGE E ALLUVIONI (Art.3), PUBBLICA AMMINISTRAZIONE (Artt.1-bis), ACCORDI E CONVENZIONI (Artt.1-bis, 2), VENDITA (Art.2), AUTORITA' PER L' ENERGIA ELETTRICA ED IL GAS (Art.2), ENERGIA ELETTRICA (Art.2), CONTROLLI DI LEGITTIMITA' (Art.2), PATTO DI STABILITA' INTERNO (Art.3), SERVIZI DI EMERGENZA (Art.3), ENTI LOCALI (Art.3), INTERNET (Art.3), DECRETI MINISTERIALI (Art.3), PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DEI MINISTRI (Art.3)

Assegnazione

Assegnato alla **5ª Commissione permanente (Bilancio)** **in sede referente** il 4 novembre 2015.
Annuncio nella seduta ant. n. 535 del 4 novembre 2015.
Pareri delle commissioni 1ª (Aff. costituzionali) (presupposti di costituzionalità), 1ª (Aff. costituzionali), 2ª (Giustizia), 7ª (Pubbl. istruzione), 10ª (Industria), 11ª (Lavoro), 13ª (Ambiente), Questioni regionali

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 2124

collegamento al documento su www.senato.it

Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

N. 2124

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Presidente del Consiglio dei ministri** (RENZI)
dal **Ministro dell'economia e delle finanze** (PADOAN)
dal **Ministro del lavoro e delle politiche sociali** (POLETTI)
e dal **Ministro dello sviluppo economico** (GUIDI)
di concerto con il **Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca** (GIANNINI)

(V. *Stampato Camera n.* **3340**)

approvato dalla Camera dei deputati il 4 novembre 2015

Trasmesso dal Presidente della Camera dei deputati alla Presidenza il 4 novembre 2015

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale, è convertito in legge con le modificazioni riportate in allegato alla presente legge.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Allegato

MODIFICAZIONI APPORTATE IN SEDE DI CONVERSIONE
AL DECRETO-LEGGE 1° OTTOBRE 2015, N. 154

Dopo l'articolo 1 è inserito il seguente:

«Art. 1-*bis*. - *(Misure urgenti in materia di attività di pubblica utilità).* - 1. Allo scopo di consentire alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, la continuità nello svolgimento delle attività di pubblica utilità di cui agli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, all'articolo 26, comma 12, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, le parole: "in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto" sono sostituite dalle seguenti: "che hanno avuto inizio prima della data di adozione della convenzione quadro di cui al comma 2"».

All'articolo 2:

dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

«1-*bis*. All'articolo 65-*bis* del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, è aggiunto, in fine, il seguente comma:

"*1-bis.* Ove in forza o per l'effetto di pronunce giurisdizionali sia dichiarata l'inefficacia della vendita di complessi aziendali, si applicano gli articoli 27 e da 54 a 66 in quanto compatibili; i termini per l'esecuzione del nuovo programma, di cui all'articolo 27, comma 2, sono ridotti alla metà e decorrono

dalla data di autorizzazione all'esecuzione del programma medesimo. A seguito della predetta autorizzazione il decreto di cui all'articolo 73, se adottato, cessa di avere efficacia".

1-*ter.* Le disposizioni del comma 1-*bis* dell'articolo 65-*bis* del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, introdotto dal comma 1-*bis* del presente articolo, si applicano anche alle procedure di amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

1-*quater.* Ai fini dell'applicazione della lettera *b)* del comma 2 dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 29 marzo 2010, n. 56, nel caso di soggetti che, nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo 29 marzo 2010, n. 56, e la data di entrata in vigore del conseguente provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, erano, anche limitatamente a una parte del suddetto periodo, sottoposte al regime di amministrazione straordinaria, l'unicità del soggetto giuridico titolare dell'unità di produzione e dell'unità di consumo di energia elettrica è verificata alla data del 1° gennaio 2016»;

alla rubrica, le parole: «Misure urgenti per l'esecuzione dei programmi di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza» *sono sostituite dalle seguenti:* «Misure urgenti in favore delle grandi imprese in Amministrazione straordinaria».

All'articolo 3, dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

«1-*bis.* Per l'anno 2015, nel saldo valido ai fini del rispetto del patto di stabilità interno non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali, a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. L'esclusione opera nel limite massimo degli spazi finanziari che residuano dall'applicazione del comma 1. Gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 10 dicembre 2015, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, secondo modalità individuate e pubblicate nel sito *internet* istituzionale del medesimo Dipartimento, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere le spese di cui al primo periodo. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 16 dicembre 2015. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi sono attribuiti agli enti richiedenti in misura proporzionale alle rispettive richieste».

Decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154,
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 228 del 1° ottobre 2015.*

Testo del decreto-legge	Testo del decreto-legge comprendente le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati
Disposizioni urgenti in materia economico-sociale	**Disposizioni urgenti in materia economico-sociale**
IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	
Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;	
Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di provvedere al finanziamento del piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici;	
Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di intervenire in materia di proroga e durata dei programmi di ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza;	

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di adottare misure finanziarie per interventi nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 13 e 14 settembre 2015; Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 29 settembre 2015; Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri dell'economia e delle finanze, del lavoro e delle politiche sociali e dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca; emana il seguente decreto-legge:	
Articolo 1. *(Misure urgenti in materia sociale per garantire il decoro degli edifici scolastici)* 1. Per la celere prosecuzione degli interventi relativi al piano straordinario per il ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolastici, di cui alla delibera CIPE 30 giugno 2014, n. 21, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 220 del 22 settembre 2014, è disposto l'immediato utilizzo delle risorse già assegnate dal CIPE nella seduta del 6 agosto 2015, nell'importo di 50 milioni di euro per l'anno 2015 e di 10 milioni di euro per l'anno 2016, a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020. È altresì autorizzata la spesa di ulteriori 50 milioni di euro per l'anno 2015, cui si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, di cui all'articolo 18 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.	Articolo 1. *(Misure urgenti in materia sociale per garantire il decoro degli edifici scolastici)* *Identico*
	Articolo 1- *bis* . ***(Misure urgenti in materia di attività di pubblica utilità)*** **1. Allo scopo di consentire alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, la continuità nello svolgimento delle attività di pubblica utilità di cui agli articoli 7 e 8 del decreto legislativo 1o dicembre 1997, n. 468, all'articolo 26, comma 12, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, le parole: «in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto» sono sostituite dalle seguenti: «che hanno avuto inizio prima della data di adozione della convenzione quadro di cui al comma 2».**
Articolo 2.	Articolo 2.

(Misure urgenti per l'esecuzione dei programmi di Amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza)	*(Misure urgenti* ***in favore delle grandi imprese in Amministrazione straordinaria*** *)*
1. All'articolo 57 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, dopo il comma 4, è aggiunto il seguente:	1. *Identico*.
«*4-bis*. Se in prossimità della scadenza del programma, anche in caso di proroga dei termini di cui all'articolo 66, la cessione non è ancora intervenuta, in tutto o in parte, il Ministro dello sviluppo economico può disporre, per una sola volta, un'ulteriore proroga del termine di esecuzione del programma per un periodo non superiore a dodici mesi, quando, sulla base di una specifica relazione, predisposta dal Commissario straordinario, sentito il comitato di sorveglianza, l'attuazione del programma richiede la prosecuzione dell'esercizio dell'impresa, senza pregiudizio per i creditori. Il provvedimento ministeriale di proroga è comunicato al Tribunale competente ai fini dell'esercizio delle proprie attribuzioni ai sensi del presente decreto».	
	1-*bis.* All'articolo 65-*bis* del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, è aggiunto, in fine, il seguente comma:
	«*1-bis.* Ove in forza o per l'effetto di pronunce giurisdizionali sia dichiarata l'inefficacia della vendita di complessi aziendali, si applicano gli articoli 27 e da 54 a 66 in quanto compatibili; i termini per l'esecuzione del nuovo programma, di cui all'articolo 27, comma 2, sono ridotti alla metà e decorrono dalla data di autorizzazione all'esecuzione del programma medesimo. A seguito della predetta autorizzazione il decreto di cui all'articolo 73, se adottato, cessa di avere efficacia».
	1-*ter.* Le disposizioni del comma 1-*bis* dell'articolo 65-*bis* del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, introdotto dal comma 1-*bis* del presente articolo, si applicano anche alle procedure di amministrazione straordinaria di cui al decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

	1- *quater.* Ai fini dell'applicazione della lettera *b)* del comma 2 dell'articolo 10 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, come modificato dall'articolo 4 del decreto legislativo 29 marzo 2010, n. 56, nel caso di soggetti che, nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo 29 marzo 2010, n. 56, e la data di entrata in vigore del conseguente provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, erano, anche limitatamente a una parte del suddetto periodo, sottoposte al regime di amministrazione straordinaria, l'unicità del soggetto giuridico titolare dell'unità di produzione e dell'unità di consumo di energia elettrica è verificata alla data del 1o gennaio 2016.
Articolo 3. *(Misure finanziarie per interventi nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 13 e 14 settembre 2015)* 1. Per l'anno 2015, per fare fronte ai danni causati dagli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni 13 e 14 settembre 2015 hanno colpito il territorio delle province di Parma e Piacenza, deliberati nella dichiarazione dello stato di emergenza adottata dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 25 settembre 2015 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 228 del 1° ottobre 2015, l'obiettivo del patto di stabilità interno è ridotto di 4 milioni di euro per la provincia di Parma, di 6,5 milioni di euro per la provincia di Piacenza e di complessivi 3,679 milioni di euro ripartiti fra i comuni, interessati dall'evento, come indicato nella tabella A allegata al presente decreto. La riduzione degli obiettivi è operata a valere sugli spazi finanziari, che residuano dall'applicazione dell'articolo 1, comma 122-*bis*, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, determinati dall'applicazione della sanzione di cui alla lettera *a)* del comma 26 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, prevista in caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno 2014, quantificati alla data del 24 settembre 2015; conseguentemente, per l'anno 2015, non trova applicazione il primo periodo del comma 122 dell'articolo 1 della citata legge n. 220 del 2010.	Articolo 3. *(Misure finanziarie per interventi nei territori colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici dei giorni 13 e 14 settembre 2015)* 1. *Identico*.

	1-*bis.* Per l'anno 2015, nel saldo valido ai fini del rispetto del patto di stabilità interno non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali, a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per far fronte ai danni causati da eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2015 per i quali sia stato deliberato dal Consiglio dei ministri lo stato di emergenza prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. L'esclusione opera nel limite massimo degli spazi finanziari che residuano dall'applicazione del comma 1. Gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 10 dicembre 2015, alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della protezione civile, secondo modalità individuate e pubblicate nel sito *internet* istituzionale del medesimo Dipartimento, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere le spese di cui al primo periodo. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 16 dicembre 2015. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi sono attribuiti agli enti richiedenti in misura proporzionale alle rispettive richieste.
Articolo 4. *(Entrata in vigore)* 1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge. Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare. Dato a Roma, addì 1° ottobre 2015. MATTARELLA Renzi -- Padoan -- Poletti -- Guidi -- Giannini Visto, *il Guardasigilli*: Orlando	
Allegato *(previsto dall'articolo 3)* Tabella A	Allegato *(previsto dall'articolo 3)* *Identico*

COMUNI DELLA PROVINCIA DI PARMA		
Prov.	*Comune*	*Importo totale*
PR	Albareto	205.000,00
PR	Bardi	180.000,00
PR	Bedonia	74.000,00
PR	Calestano	50.000,00
PR	Compiano	20.000,00
PR	Palanzano	10.000,00
PR	Pellegrino	70.000,00
PR	Varsi	120.000,00

COMUNI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA		
Prov.	*Comune*	*Importo totale*
PC	Bettola	200.000,00
PC	Bobbio	170.000,00
PC	Farini	350.000,00
PC	Ferriere	450.000,00
PC	Lugagnano Val D'arda	50.000,00
PC	Morfasso	150.000,00
PC	Piacenza	500.000,00
PC	Podenzano	100.000,00
PC	Ponte dell'Olio	220.000,00
PC	Pontenure	250.000,00
PC	Rivergaro	350.000,00
PC	San Giorgio Piacentino	50.000,00
PC	Travo	50.000,00
PC	Vigolzone	60.000,00

1.3. Trattazione in consultiva

1.3.1. Sedute

collegamento al documento su www.senato.it

Disegni di legge
Atto Senato n. 2124
XVII Legislatura

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale

---

Trattazione in consultiva

Sedute di Commissioni consultive

Seduta	Attività
1ª Commissione permanente (Affari Costituzionali)	
N. 339 (ant.) 5 novembre 2015	Esito: **Esame e rinvio** Parere destinato alla Commissione **5ª (Bilancio)**
10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo) (sui lavori della Commissione)	
N. 186 (ant.) 10 novembre 2015	
13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali)	
N. 54 (pom.) 10 novembre 2015 **Sottocomm. pareri**	Esito: Favorevole con osservazioni Parere destinato alla Commissione **5ª (Bilancio)**

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 1^ Commissione permanente (Affari Costituzionali)

1.3.2.1.1. 1ªCommissione permanente (Affari Costituzionali) - Seduta n. 339 (ant.) del 05/11/2015

collegamento al documento su www.senato.it

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE 2015
339ª Seduta

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

La seduta inizia alle ore 12,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(2124) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale***, approvato dalla Camera dei deputati
(Parere alla 5a Commissione, ai sensi dell'articolo 78, comma 3, del Regolamento. Esame e rinvio)

Il relatore COLLINA (*PD*) illustra il decreto-legge n. 154 del 1° ottobre 2015, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale, che si compone di quattro articoli.

L'articolo 1 concerne un finanziamento per complessivi 110 milioni di euro per la realizzazione del "Piano scuola", finalizzato al ripristino del decoro e della funzionalità degli edifici scolatici.

L'articolo 2 interviene sulla disciplina dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, contenuta nel decreto legislativo n. 270 del 1999, consentendo una proroga del termine di esecuzione del programma di cessione dei complessi aziendali. La disposizione è volta a evitare la conversione in fallimento di molteplici procedure di amministrazione straordinaria per imprese che operano in situazione di equilibrio economico o redditività, ma hanno bisogno di più tempo per ricollocarsi sul mercato.

L'articolo 3 riduce gli obiettivi del patto di stabilità interno 2015 agli enti locali interessati dall'evento alluvionale che ha colpito le province di Parma e Piacenza il 13 ed il 14 settembre 2015, mentre

l'articolo 4 dispone l'immediata entrata in vigore del decreto.

Considerando la necessità e l'urgenza di adottare misure immediatamente operative in materia economico-sociale, concernenti il decoro e la funzionalità degli edifici scolastici, i programmi di ristrutturazione delle grandi imprese in stato di insolvenza e interventi finanziari in zone colpite da calamità atmosferiche, propone alla Commissione un parere che riconosca sussistenti i requisiti costituzionali di cui all'articolo 77 della Costituzione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 12,20.

1.3.2.2. 10^ Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)

1.3.2.2.1. 10ªCommissione permanente (Industria, commercio, turismo) - Seduta n. 186 (ant.) del 10/11/2015

collegamento al documento su www.senato.it

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10ª)

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015
186ª Seduta

Presidenza del Presidente
MUCCHETTI

La seduta inizia alle ore 12,40.

PER UN'INDAGINE CONOSCITIVA SULLE PROSPETTIVE DEL SETTORE DELLA CHIMICA IN ITALIA

Il senatore TOMASELLI (*PD*), come preannunciato nella seduta del 4 novembre scorso, propone alla Commissione di svolgere un'indagine conoscitiva sulle prospettive del settore della chimica in Italia, per la quale presenta e illustra una prima ipotesi di programma.

Concorda la Commissione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE comunica che è stato assegnato alla Commissione, per il parere alla Commissione bilancio, il disegno di legge n. 2124, di conversione in legge del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154,

recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale, il cui esame sarà svolto la prossima settimana.

Conviene la Commissione.

Il PRESIDENTE rileva che la Commissione non è in numero legale per l'esame degli atti del Governo all'ordine del giorno. Apprezzate le circostanze, toglie la seduta.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 12,55.

1.3.2.3. 13^ Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali)

1.3.2.3.1. 13ªCommissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali) - Seduta n. 54 (pom., Sottocomm. pareri) del 10/11/2015

collegamento al documento su www.senato.it

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13ª)
Sottocommissione per i pareri

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE 2015
54ª Seduta

Presidenza del Presidente
MARINELLO

Orario: dalle ore 14,30 alle ore 14,40

La Sottocommissione ha adottato la seguente deliberazione per il provvedimento deferito:

alla 5ª Commissione:

(2124) ***Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2015, n. 154, recante disposizioni urgenti in materia economico-sociale***, approvato dalla Camera dei deputati : parere favorevole con osservazione.

SERVIZIO INFORMATICA

Il presente fascicolo raccoglie i testi di tutti gli atti parlamentari relativi all'iter in Senato di un disegno di legge. Esso e' ottenuto automaticamente a partire dai contenuti pubblicati dai competenti uffici sulla banca dati Progetti di legge sul sito Internet del Senato (http://www.senato.it) e contiene le sole informazioni disponibili alla data di composizione riportata in copertina. In particolare, sono contenute nel fascicolo informazioni riepilogative sull'iter del ddl, i testi stampati del progetto di legge (testo iniziale, eventuale relazione o testo-A, testo approvato), e i resoconti sommari di Commissione e stenografici di Assemblea in cui il disegno di legge e' stato trattato, sia nelle sedi di discussione di merito sia in eventuali dibattiti connessi (ad esempio sul calendario dei lavori). Tali resoconti sono riportati in forma integrale, e possono quindi comprendere contenuti ulteriori rispetto all'iter del disegno di legge.